ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

un'altra sorella ci ha lasciate. Nel pomeriggio, verso le ore 15,15, nell'infermeria della casa "Divina Provvidenza" di Roma, il Padre ha chiamato a sé la nostra sorella

FERRARI Sr CARLA
nata a San Gervasio d'Adda (Bergamo) il 20 aprile 1925

Sr Carla entrò in Congregazione ad Alba, il 14 aprile 1944. Aveva diciannove anni e fin dai primi tempi, per il suo portamento serio e impegnato, venne considerata una sorella affidabile. Dopo il tempo di formazione trascorso ad Alba e a Lodi, visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1947. E dal noviziato fino alla morte, ad eccezione di alcuni anni spesi nella comunità di Albano, abitò ininterrottamente a Roma, dapprima nella casa "Divin Maestro" e negli ultimi due anni nell'infermeria della casa "Divina Provvidenza". Sr Carla, meglio conosciuta come Sr Clelia, ha sempre svolto il servizio di autista e commissioniera insieme alla fedelissima Cristinella (Sr Cristina Pieri). Ambedue erano le persone di fiducia della Prima Maestra Tecla e delle altre superiore. Con fedeltà, grande discrezione e gentilezza, compivano anche i servizi più riservati. E per poter avere maggior libertà di movimento, soprattutto per recarsi nelle banche, uscivano senza velo. Erano inconfondibili, con la loro divisa nera e i capelli raccolti sulla nuca.

Mentre percorreva le strade di Roma, solitamente in macchina, sempre disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte, Sr Carla si sentiva pienamente apostola e apostola paolina. L'accompagnava la Vergine Maria che continuava a invocare con la preghiera del rosario, e la sosteneva una fortissima devozione all'eucaristia. Escogitava perfino simpatici stratagemmi pur di partecipare a molte celebrazioni eucaristiche ed essere presente alla "benedizione eucaristica" serale nel Santuario "Regina Apostolorum". Le campane di quel Santuario, caro al cuore di tutta la Famiglia Paolina, ritmavano le sue giornate che trascorreva in compagnia della sua amata "Regina".

Le sorelle che hanno condiviso con lei anche solo brevi tratti di strada, ricordano la sua bontà, la grande delicatezza, l'ordine e la pulizia che regnavano in tutta la sua persona. Non aveva mai parole di biasimo verso alcuno, sempre pronta a perdonare, a scusare, a dimostrare stima e rispetto per ogni persona.

Concluso il servizio di autista, ha continuato a donarsi, con tanta pazienza e amore, nella custodia del cancello e nella portineria della grande comunità romana. Circa tre anni fa, il sopraggiungere di un *ictus* ha consigliato il suo trasferimento nell'infermeria della casa "Divina Provvidenza": ha vissuto questi ultimi anni nel silenzio, nella preghiera, nella riconoscenza per ogni attenzione delle sorelle e del personale infermieristico. Il suo cuore era molto sofferente a motivo di un'insufficienza aortica, il fisico quasi non si reggeva per forti dolori alla schiena ma Sr Carla continuava a essere per le sorelle un esempio di fedeltà paolina. Ci ha lasciate nel silenzio della sua cameretta, senza disturbare alcuno, in modo improvviso. La parola che Gesù oggi ci rivolge, nel cammino verso la Pasqua, è particolarmente confortante: «Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Sr Carla, in tutta la vita, ha amato, ha assimilato, ha incarnato la parola del Signore e perciò la pensiamo già nella vita che non ha fine.

Mentre ringraziamo questa cara sorella per la sua presenza silenziosa, discreta, ricca di tanto amore, affidiamo alla sua intercessione presso il Padre, le sorelle commissioniere e autiste che in ogni parte del mondo si spendono e sovraspendono, nella piena gratuità.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 29 marzo 2012.